

Antiriciclaggio, agenti immobiliari: "Semplificazione e tutele professione"

ROMA - È semplificazione la parola chiave che emerge dal convegno organizzato dalla Consulta interassociativa nazionale dell'intermediazione immobiliare, in collaborazione con Tecnoborsa, sul tema dell'Antiriciclaggio. Più di tre ore di confronto serrato sulle luci, ma soprattutto le ombre della nuova normativa introdotta dal decreto legislativo 90/2017, che impatta inevitabilmente sul lavoro degli agenti immobiliari. Professionisti, esperti del settore, istituzioni insieme per sciogliere i nodi più difficili dei provvedimenti. Al dibattito hanno preso parte, oltre al presidente nazionale della Fiaip, Paolo Righi, anche il sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri, il presidente di Tecnoborsa e vice presidente della Camera di commercio di Roma, Walter Giammaria, il presidente della Fimaa, Santino Taverna, la consulente dell'ufficio Antiriciclaggio della Fiaip, Francesca Corvi, gli esperti Daniele Mammani, dell'ufficio Antiriciclaggio della Fimaa, Maria Vitale dell'ufficio Antiriciclaggio Anama, e il presidente nazionale dell'Anama, Paolo Bellini, a cui sono state affidate le conclusioni. "Quando un professionista, come l'agente immobiliare, è professionale, capace e preparato è davvero d'aiuto nella lotta all'illegalità", ha detto Ferri, ecco perché "stiamo cambiando, anche dal punto di vista tecnologico, il sistema delle vendite degli immobili" anche per una forma di tutela, visto che "se tuteliamo il credito il cittadino investirà".

